



## M'organizzo...

Rockstar sui generis, imprevedibile stella televisiva e ora direttore artistico di Match Music. Di sicuro, Morgan non è uno che corre il rischio di annoiarsi.

di Paolo Giovanazzi

**A** dire la verità, Morgan non ha proprio niente del dirigente televisivo. Parla un sacco, fuma altrettanto, passa tranquillamente dal mostrare il filmato di una sua performance con orchestra destinata ad andare in onda a rievocare ricordi liceali (dietro precisa richiesta). Forse proprio perché non è il tipo del megadirettore clamoroso, gli è stata affidata la direzione artistica di Match Music (canale 716 di Sky). Con un punto di partenza chiarissimo: "Non abbiamo audience da perdere, possiamo fare quello che vogliamo. Dobbiamo divertirvi noi. C'è la necessità di rimanere attaccati alla semplicità di un messaggio che si occupi di musica in modo sano, attuale e divertente. Non vogliamo fare il conservatorio, l'approccio è semplice, naturale e onesto. Magari con un pelo di rischio". E, tanto per non perdere tempo, si tiene impegnato con la nuova edizione di X-Factor e l'uscita del libro *In PARTE* Morgan.

### A PROPOSITO DI RISCHI, IN TV NON SE NE PRENDONO MOLTI.

Ed è un errore. Perché spesso è la novità ad avere più impatto, solo che è rischiosa. Di recente la Rai ha fatto un'indagine di mercato da cui risulta che lo sono il più gradito di X-Factor. Però a priori non avresti detto che per funzionare Morgan avrebbe dovuto far cantare canzoni degli Who invece di Madonna, o prendere il gruppo jazz dei Cluster invece del ragazzino pop. Sarebbero stati considerati degli errori. E invece no! Chi cerca di dare le linee editoriali sulla base dei dati Auditel può sbagliare. Non so chi siano queste persone, mi piacerebbe parlarci, perché le loro cartacce vengono meno quando c'è qualcosa di imprevedibile che piace di più. E poi, visto che si identifica il pubblico con la massaia, allora va anche detto che la massaia tiene accesa la televisione

ma non la guarda, perché sta facendo qualcosa in cucina. A quel punto, visto che il suo ascolto è distratto, perché non darle qualcosa di intelligente? Lei non lo ascolterà comunque, ma chi è interessato lo sarà ancora di più. Invece si porta tutto al livello più basso, senza alcun risultato positivo.

### MA QUANDO SI MIRA TROPPO IN ALTO, NON SI RISCHIA DI ESSERE INCOMPRESIBILI A MOLTI?

Secondo me tutto può essere passato in modo semplice. Ungaretti parlava di cose importantissime e si capiva. Durante X-Factor c'erano dei momenti in cui era necessario spiegare delle questioni musicali, ma non ho mai tirato fuori termini tecnici, non volevo dimostrare superiorità. Volevo farmi capire, innanzitutto dalla Ventura e di conseguenza dal pubblico. Mi è sempre interessato fare un programma di musica classica, ma nell'ambito della musica leggera. E bisogna trovare il modo di fare arrivare queste cose a un pubblico che non è abituato. La chiave per me è questa: il rock è nella classica tanto quanto la classica è nel rock, vediamo come.

### SU MATCH MUSIC INTERVIERI CON MESSAGGI A SORPRESA NON FILTRATI. CELENTANO VOLEVA FARLO ALLA RAI QUALCHE ANNO FA.

In effetti trovo che Celentano sia un soggetto abbastanza interessante. Se vediamo la sua parabola, si nota un'autonomia di pensiero, è un vero indipendente. Il giudizio su quello che lui pensa non è importante, è uno che va avanti liberamente, anche a rischio di essere attaccato e criticato. Eppure quando fa la sua apparizione televisiva, costosissima... Ecco forse l'unica cosa che dovrebbe imparare è che non si può essere così faraminici, è l'unica cosa che lo rende un uomo del passato. Se capisse che oggi a funzionare sono

soprattutto le idee, che lui ha, sarebbe ancora oggi modernissimo. Comunque, se fossero tutti come Celentano, saremmo in un mondo migliore.

### IL FATTO CHE LA RETE NON ABBA MEZZI ENORMI PUÒ ESSERE UN PROBLEMA?

No. A volte avere grandi disponibilità è un limite, quando ti metti a costruire strutture enormi che perdono di vista l'urgenza di quello che vuoi dire. Siamo in un momento che accetta la scarsità di mezzi considerandola esteticamente interessante. Esiste il concetto di lo-fi, dell'homemade, esiste la house music, il pubblico ha imparato che molto spesso dietro l'assenza di lusso c'è del contenuto. Un budget basso aiuta a restare attaccati al senso della cosa.

### NEGLI ULTIMI ANNI IL MONDO DELLA MUSICA E DELLA DISCOGRAFIA È CAMBIATO. COME TI VEDRESTI A ESORDIRE ADESSO?

Mi vedrei identico. Era già difficile all'epoca, lo ho ricevuto un sacco di rifiuti, di porte in faccia, non è stato facile. Sono riuscito a guadagnarci un po' di fiducia dal mondo discografico dopo una decina d'anni di tentativi, e comunque sono stato precoce, perché confezionavo piccoli prodotti pop già a 13 anni. La modalità che ho usato per trasformare il mio sogno in una professione può funzionare ancora oggi: si basa sulla pratica quasi ossessiva, sulla scrittura, sul sapersi produrre artigianalmente. Se un gruppo si applica in modo da essere autonomo nelle sue realizzazioni e quello che ha da offrire è valido, può funzionare. A maggior ragione ora che la tecnologia offre mezzi a buon mercato. La differenza è fra chi vuole apparire nel grande circo mediatico e chi vuole trasformare in lavoro la sua passione, e quindi i suoi studi e la sua conoscenza. A quel punto il successo viene di conseguenza, come un risultato di quello che fai.

### PERÒ ADESSO GIRANO MOLTI MENO SOLDI...

La discografia ha meno mezzi, il web ha creato problemi, però questo non giustifica la loro incompetenza. Dischi se ne vendono pochi, e quei pochi non hanno peso internazionale. Perché? Secondo me perché chi li realizza non vuole mettersi a competere, che significa investire, rischiare. Competitività significa fare la voce grossa con le consorelle internazionali, lavorare sulla ricerca. Tra la fine degli anni 80 e l'inizio dei 90 le major inglobavano le indipendenti: una mossa rischiosa, ma ha pagato, perché dal mondo underground sono venute molte cose interessanti: CSI, Afterhours, Caparezza, Verdena, Casino Royale, Africa Unite, Subsonica...



Morgan mette gli occhiali perché dovrà vederci chiaro nella nuova avventura alla guida di Match Music? Non solo, da questo mese sarà impegnato anche nel "quotidiano" di X-Factor, la cui prima serata partirà a Gennaio, la cui prima serata partirà a Gennaio. (nella foto: total look Just Cavalli)